

CSIR
Sintesi dell'incontro del 2 dicembre

Il 2 dicembre scorso, presso la sede dell'Istituto Italiano di Scienze Umane, si è tenuta una riunione dei partecipanti al progetto per la realizzazione del *Corpus Scriptorum Iuris Romani*, cui hanno preso parte una trentina di studiosi di diritto romano, di storia antica e di filologia classica. In un pomeriggio di discussione franca e costruttiva, dopo aver chiarito come l'operazione culturale abbia innanzitutto il compito di diffondere in una prospettiva più ampia la percezione dell'individualità storico-letteraria dei singoli giuristi, finalmente staccata dall'ombra dei Digesta – e quindi come la revisione dei risultati leneliani, quando si renda necessaria, si collochi unicamente sullo sfondo di quest'obiettivo –, ha preso avvio la fase propriamente operativa del progetto con la definizione dei contenuti di ciascun volume, l'attribuzione di un cospicuo numero di opere ai gruppi di lavoro e la precisazione dei ruoli e delle funzioni delle unità filologica e prosopografica.

Nel corso dell'incontro si è così programmato il lavoro che dovrebbe condurre, nel prossimo luglio – in una riunione ristretta che si terrà all'Università di California, Berkeley, presso la *Robbins Collection*, della *School of Law* –, a una prima valutazione di alcuni *specimina* (di restituzione del testo, di biografia, di traduzione), elaborati da gruppi-pilota, che consentiranno la messa a punto definitiva del lavoro. Queste prime unità si dedicheranno a Servio-Alfeno, Sabino, Pomponio-Quinto Mucio, Ulpiano (*ad edictum* e *de officio proconsulis*).

Ogni volume della collana sarà articolato nelle seguenti sezioni:

- 1) Biografia (e Testimonia) – Se l'autore risulterà trattato in più volumi, si inserirà questa sezione in un solo volume e negli altri si proporrà una scheda riassuntiva, senza *testimonia*). Se l'opportunità di tradurre in italiano anche i *testimonia* (da inserire subito dopo la sezione Biografia) riguardanti ciascun giurista non ha trovato consenso unanime, un modello efficace e funzionale, per scandire l'ordine di successione delle testimonianze, è stato individuato nelle edizioni teubneriane di Tacito e Sallustio.
- 2) Introduzione all'opera (se un volume ne accoglie più d'una, un'introduzione per ciascuna), suddivisa, se possibile, al suo interno secondo la seguente successione tematica: a) riflessione sul titolo dell'opera e il genere letterario in cui essa si iscrive; b) tradizione testuale (gli aspetti generali, non l'apparato critico); c) ordine interno; d) contenuti; e) citazioni di giuristi e di costituzioni imperiali; f) forme del pensiero e dell'argomentazione; g) forme dell'*elocutio*; h) fortuna.
- 3) Opera (testo, apparato critico, traduzione)
- 4) Indici

Per quanto riguarda le attribuzioni, fermo il proposito di assegnare, al più presto, tutte le opere di Ulpiano, il quadro delineatosi nella riunione del 2 dicembre è, per il momento, il seguente:

Alfeno Varo	Giovanni Negri
Arcadio Carisio	Francesco Grelle
Aristone	Gruppo fiorentino
Aufidio Namusa	Giovanni Negri

Callistrato	Salvatore Puliatti
Cascelio	Javier Paricio
Fiorentino	gruppo internazionale coordinato da J.P. Coriat, Francesca Lamberti, Christian Baldus e Massimo Miglietta
Furio Anziano	Medesimo gruppo
Gaio	Yan Thomas, Laretta Maganzani, Orazio Licandro, Luigi Pellicchi
Ermogeniano	Elio Dovere
Iulius Aquila	gruppo internazionale coordinato da J.P. Coriat, Francesca Lamberti, Christian Baldus e Massimo Miglietta
Licinio Rufo	Fara Nasti
Macro	gruppo internazionale coordinato da J.P. Coriat, Francesca Lamberti, Christian Baldus e Massimo Migliettae gruppo 'penalistico' di Bernardo Santalucia e Fabio Botta
Meciano	Javier Paricio e gruppo internazionale coordinato da J.P. Coriat, Francesca Lamberti, Christian Baldus e Massimo Miglietta
Marcello	Probabilmente al gruppo internazionale coordinato da J.P. Coriat, Francesca Lamberti, Christian Baldus e Massimo Miglietta
Marciano (Istituzioni)	Lucio De Giovanni
Marciano (altre opere)	gruppo internazionale coordinato da J.P. Coriat, Francesca Lamberti, Christian Baldus e Massimo Miglietta, Luigi Pellicchi (formula hip.) e Fabio Botta
Menandro, Messio e Modestino	Gloria Viarengo, gruppo internazionale coordinato da J.P. Coriat, Francesca Lamberti, Christian Baldus e Massimo Miglietta
Quinto Mucio	Aldo Schiavone, Emanuele Stolfi, Patrizia Giunti
Nerva figlio	Dario Mantovani
Pattumeio Clemente e Papirio Giusto	Valerio Marotta
Pedio	Cristina Giachi
Pomponio	Emanuele Stolfi
Proculo	Javier Paricio
Sabino	Riccardo Astolfi
Cervidio Scevola	Francesca Lamberti
Servio Sulpicio Rufo	Giovanni Negri
Tertulliano	gruppo internazionale coordinato da J.P. Coriat, Francesca Lamberti, Christian Baldus e Massimo Miglietta
Terenzio Clemente	Giovanni Luchetti
Trifonino	gruppo internazionale coordinato da J.P.

	Coriat, Francesca Lamberti, Christian Baldus e Massimo Miglietta
Ulpiano (<i>ad edictum</i>)	Aldo Schiavone, Valerio Marotta, Emanuele Stolfi, Cristina Giachi
<i>De officio praetoris tutelaris</i>	Gloria Viarengo
<i>De officio proconsulis</i>	Dario Mantovani
<i>De adulteriis</i> (trasversale)	Patrizia Giunti
<i>De appellationibus, De censibus</i>	Valerio Marotta
<i>De omnibus tribunalibus</i>	Francesco Arcaria
<i>Ad Sabinum</i> (Ulpiano, Pomponio, Paolo)	Riccardo Astolfi (ma solo in relazione a Sabino)
<i>Libri disputationum</i>	Andrea Lovato
<i>Commentari lex Iulia et Papia</i>	Riccardo Astolfi, Moreau
<i>Libri opinionum</i>	Bernardo Santalucia
<i>Libri institutionum</i>	Franco Amarelli
Venuleio Saturnino	Bernardo Santalucia, Valerio Marotta, Fabio Botta
Terrutenio Paterno	Valerio Marotta

Sul contributo delle componenti ‘prosopografico–storica’ e ‘filologica’, si prevede che, in seguito a due riunioni separate, da tenersi tra febbraio e marzo 2006, esse intervengano da subito nel lavoro dei gruppi-pilota.

In particolare, il gruppo prosopografico procederà in primo luogo all’elaborazione di *specimina* di biografie “evenemenziali”, sull’impronta di schede prosopografiche. La sezione prosopografica concernente ogni giurista, poi, curata da un romanista o da un prosopografo in senso stretto, sarà sempre redatta, tuttavia, sotto la supervisione, per l’età repubblicana, di Jean-Louis Ferrary, e, per quella imperiale (per la quale appare prevalente il contributo delle testimonianze epigrafiche), di Giuseppe Camodeca. Un gruppo, coordinato da quest’ultimo, redigerà e raccoglierà in uno o più volumi, che faranno corredo alla serie del *CSIR*, schede prosopografiche riguardanti tutti i personaggi citati nelle cosiddette fonti giuridiche. Senza dubbio, almeno in certi casi, da questo ulteriore livello d’analisi potrà giungere un significativo contributo alla datazione d’alcuni scritti giurisprudenziali. Jean-Louis Ferrary s’è assunto, inoltre, il gravoso compito preliminare di verificare criteri e presupposti seguiti dal Bremer nella scelta degli autori inseriti nella sua raccolta.

Il gruppo filologico, scartata l’ipotesi di un ‘tavolo di consulenza filologica’, esterno al lavoro vero e proprio, procederà, insieme agli editori-pilota, e inserito nei loro gruppi, all’elaborazione degli *specimina* di ricostituzione del testo e di traduzione, secondo il progetto di revisione dello statuto testuale emerso durante la discussione del 28 maggio scorso.

Si prevede la costituzione a Firenze, presso alcuni locali dell’Istituto Italiano di Scienze Umane, a Villa Ruspoli (piazza Indipendenza, 9), di un centro di documentazione che raccolga le fonti, la bibliografia, i microfilm necessari al progetto, e per i quali si richiedono fin da subito indicazioni e segnalazioni di acquisto da indirizzare a Cristina Giachi (giachi@tsd.unifi.it).